

STAGIONE CONCERTISTICA 2016/2017

# **SINFONICA** PROMUSICA

VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2016

Teatro Manzoni Pistoia, *ore 21*

.....

**Orchestra Leonore**  
**Fondazione Promusica Pistoia**

**Daniele Giorgi**

**DIRETTORE**

**Emmanuel Tjeknavorian**

**VIOLINO**

.....

**Pëtr Il'ič Čajkovskij**

Concerto in Re maggiore per violino e orchestra op. 35

**Antonín Dvořák**

Sinfonia n. 8 in Sol maggiore op. 88



## PROGRAMMA

**Pëtr Il'ič Čajkovskij** (1840-1893)  
**Concerto in Re maggiore  
 per violino e orchestra op. 35**

*Allegro moderato*  
*Canzonetta: Andante*  
*Finale: Allegro vivacissimo*

**Antonín Dvořák** (1841-1904)  
**Sinfonia n. 8 in Sol maggiore op. 88**

*Allegro con brio*  
*Adagio*  
*Allegretto grazioso – Molto vivace*  
*Allegro ma non troppo*

## DIALOGHI (IM)POSSIBILI

*Fabio Bardelli, medico, amante della musica, della voce, dell'arte, oltre che critico musicale, ha immaginato questo curioso colloquio fra i due compositori di stasera, augurandosi di non annoiare il gentile pubblico di lettori.*

Il dialogo si finge che avvenga questa sera, tra due signori di una certa età, un musicista di nome Pëtr Il'ič Čajkovskij ed uno di nome Antonín Dvořák.

Sono seduti in comode poltrone di un salottino del Teatro Manzoni sotto uno specchio, lontani da sguardi indiscreti. Sono entrambi un po' trafelati dopo un lungo viaggio che li ha portati a Pistoia dalle loro paradisiache nuvolette. Come avrete intuito entrambi questi signori sono morti, l'uno nel 1893 e l'altro nel 1904.

Ed in quale lingua si svolge il surreale dialogo?

Naturalmente in quella della fantasia.

**Čajkovskij** - Eccoci qua, caro amico e collega, in attesa di un concerto nel quale saranno eseguite musiche nostre... Il mio Concerto per violino è pagina davvero notissima, e non me voglia se affermo che lo conoscono tutti, tanto per cominciare quindi mi dica qualcosa della sua Sinfonia...

**Dvořák** - Che vuole caro maestro, nel 1889 avevo quasi cinquant'anni, avevo già scritto molto per orchestra, anche concerti, e musica cameristica, e volevo cimentarmi in una composizione che nel mio intimo intendevo quasi "a programma". Dopo la Settima Sinfonia, in tonalità minore, avevo quasi bisogno fisico di ritemprarmi nei suoni della natura della mia terra, nelle danze popolane e campestri... Nella mia carriera ero per così dire quasi arrivato: giunto nell'età di mezzo, con una posizione ormai solida, amicizie influenti nell'ambiente musicale europeo e non solo europeo... Guardi che la successiva mia sinfonia, quella popolarissima che fu chiamata *Dal nuovo mondo* in quanto la scrissi pochi anni dopo, quando mi trovavo a New York, mi ha fatto forse un cattivo servizio... La sua notorietà, forse anche un po' eccessiva, ha fatto sì che altri miei lavori forse anche più da me sentiti e indicativi delle mie tematiche preferite, oltre che della mia sensibilità, passassero un po' in secondo piano e fossero meno conosciuti dal grande pubblico, tra questi certamente la **Sinfonia in sol maggiore** che ascoltiamo stasera.

**Čajkovskij** - In sol maggiore? Ma non inizia con un bellissimo sol minore??

**Dvořák** - Vero, ma subito dopo quando si entra nel vivo della composizione tutto si chiarisce, anche la tonalità: si tratta di una sinfonia che io amo molto, nella quale mi sono espresso con l'anima serena di un bambino pieno di entusiasmo per la natura, col ricordo nelle orecchie delle danze popolari che un po' rudi ma molto spontanee delle mie terre, con quel sentimento forse di origine romantica di riconoscenza e di legame alla natura della propria terra che sono le ragioni native di ognuno di noi, e che io sento particolarmente.

**Čajkovskij** - Quindi possiamo dirla un'oasi di idillio e di serenità?

**Dvořák** - Eh, li avrà visitati anche lei caro collega i prati verdi di certe zone, e della Boemia... pensi solo che qualcuno, dopo di noi, ha osato mettere in orchestra anche i campanacci delle mucche con intenti descrittivi...

**Čajkovskij** - Ah, ma lei allude a quel certo Gustav Mahler?

**Dvořák** - Sì, ovviamente... io ho invece sempre evocato natura e atmosfere con la mia arte, i miei colori, le note delle orchestre con le quali ho collaborato e per le quali ho scritto. Questa mia pagina ebbe sì un certo successo, ma non travolgente. Guardi che la mia Sinfonia in sol maggiore non piacque molto neppure a Brahms, che la considerava addirittura un po' troppo libera nella struttura...

**Čajkovskij** - Vedo allora che abbiamo qualcosa in comune... (ridono entrambi). E che altro potrebbe aggiungere, per far capire meglio la sua composizione a spettatori che magari l'ascoltano per la prima volta?

**Dvořák** - Mah, gli ascoltatori si renderanno conto che vi hanno gran parte anche gli ottoni... le fanfare, soprattutto nel primo movimento indicano affermativamente la serenità e la gioia di vivere a contatto con la natura, come pure hanno gran parte i legni. *Joie de vivre* la chiamano in Francia, spero che questa leggerezza traspaia dalla mia composizione, da me molto "sentita" e poco problematica, una volta tanto: come lei ben sa, caro collega, noi artisti siamo quasi sempre molto concettosi... Mi dica, le piace il mio Valzer, il terzo movimento? Secondo me è ben riuscito e danzante, e anche questo sarà famosissimo presso i nostri posteri...

**Čajkovskij** - Mai come quello *dei fiori* nel mio Schiaccianoci... (ride di gusto)... In realtà il suo, se lo lasci dire mio caro collega, ha molta più levità ed eleganza...

**Dvořák** - Detto da lei è un gran complimento, mi creda... Ed ora caro maestro mi dica qualcosa sulla genesi del suo **Concerto per violino**.

**Čajkovskij** - Nel 1878 venivo da un anno sciagurato, il 1877, che aveva significato per me gioie e dolori. Tra le prime la nascita della mia Quarta Sinfonia e della mia opera *Eugenio Oneghin*, fra le seconde il mio sconsiderato matrimonio con Antonina Miljukova, mio tragico, tragicissimo errore... Mi ripresi col mio soggiorno a Ginevra, mi ruffai nel lavoro con grande lena: fu un periodo di particolare fervore ideativo, e nel giro di pochi mesi misi in piedi questo concerto grazie anche ai consigli tecnici di alcuni miei amici violinisti primo fra tutti Josif Kotek, autentico virtuoso dell'archetto, il cui aiuto mi fu assai prezioso.

**Dvořák** - Ha conosciuto anche lei un certo Eduard Hanslick, vero?

**Čajkovskij** - Vedo che lei mi sta pungolando, caro amico... non me ne parli. La sua feroce stroncatura del mio Concerto per violino (certo virtuosistico, ma anche molto intenso) che stasera gli amici pistoiesi ascolteranno mi ha fatto sobbalzare sulla sedia. In fondo le critiche sono ingiustificate: è un concerto nei tre classici movimenti, ed il primo tempo è addirittura in forma-sonata... La critica di Hanslick mi ha fatto male, molto male. E sa perché? Perché nasconde una malevolenza nei miei confronti, lui infatti si sa che appartiene alla "cordata" di quel suo amico là di Amburgo, come si chiama?

**Dvořák** - Forse il carissimo Johannes Brahms?

**Čajkovskij** - Sì certo, Brahms. Sa, l'astioso Hanslick sarà una brava persona e un buon docente, ma come critico è assai reazionario. Pensa solo alle forme classiche pure, a Mozart, al Beethoven dei primi anni, a quello là di Amburgo... come ha detto che si chiama?

**Dvořák** - Brahms, maestro.

**Čajkovskij** - Sì, quello lì. Invece per me la musica deve dare emozioni anche forti, certo deve scavare nel profondo dell'animo, pensi che negli

anni 1892-93 ho composto una sinfonia che poi è stata ribattezzata *Patetica*, piena di pathos, di passione e di sconfinata mestizia. Si figuri se mi accontento delle forme classiche, che sono un minuetto o una passacaglia paragonati al ribollire dell'animo umano?

**Dvořák** - Ma se non erro Mozart è uno dei suoi autori preferiti...

**Čajkovskij** - Certo, vedi anche alcune citazioni in opere come *La dama di picche*. Ma poi la musica e gli stili vanno avanti... Quanta acqua è passata sotto i ponti da quando io e lei, caro amico, siamo morti... Ho sentito parlare anche di un certo Stockhausen che batteva i chiodi su una tavola di legno in concerto, davanti al pubblico... Ma lo sa che io anche ho soggiornato a Firenze, qui vicino?

**Dvořák** - Sì, mi hanno detto che ha abitato anche in una casa di una stradina tortuosa e bellissima che si chiama via San Leonardo.

**Čajkovskij** - Ah, che atmosfera da sogno quella fiorentina, soprattutto per noi che veniamo dal nord, sempre alle prese con brume, umidità e neve... che bello il cielo e i profumi di Firenze... Pensi che la mia vena sorgiva parlori anche dei temi che ho poi utilizzato per una suggestiva pagina cameristica, il Sestetto per archi chiamato "*Souvenir de Florence*"...

**Dvořák** - Ma le dà fastidio che il suo Concerto in programma stasera sia inevitabilmente associato dagli ascoltatori italiani non più giovanissimi ad una nota marca di brandy?

**Čajkovskij** - Ah ah (ride di gusto)... E perché dovrebbe darmi fastidio? È un buon prodotto, anche se mai come la nostra vodka... La casa produttrice dovrebbe pagarmi fior di *royalties* per quella che loro semplicemente chiamano "colonna sonora", ma la cui composizione mi fece sudare sangue...

**Dvořák** - E che può dirci della contessa Nadežda von Meck?

**Čajkovskij** - Oh una grande donna per me importantissima... non solo una mecenate (ne avevo certo bisogno, le mie finanze non erano floride), ma il nostro fu un autentico rapporto di anime nobili, sensibili, che hanno vissuto a tratti quasi in simbiosi. Ci siamo scritti un'infinità di lettere, ma pensi caro amico, ci siamo incontrati e di sfuggita solo poche volte. Una presenza vigile e diuturna la sua, una autentica stella polare nella mia vita.

**Dvořák** - Detto da lei che la von Meck fu una donna importantissima nella sua vita fa un po' sorridere...

**Čajkovskij** - La prego non alluda a certi miei gusti... Sa benissimo che fu un autentico amore platonico e di menti, di animi alti e sensibili. Certe signore della borghesia russa sanno essere eleganti e profonde, oltre che coltissime, come nessuna altra al mondo. Lo sa che alla von Meck ho anche dedicato la mia Quarta Sinfonia, vero?

**Dvořák** - Certo, ne ero a conoscenza, davvero un grande tributo di stima ed amicizia. Ma il tempo passa maestro, noi abbiamo fatto una bella chiacchierata, adesso andiamo ad ascoltarci questo concerto pistoiese di stasera. Speriamo che ci abbiano riservato un buon palchetto per stare tranquilli...

**Čajkovskij** - Sì, speriamo che il palco sia comodo...

**Dvořák** - Me lo auguro. Buon ascolto caro maestro!

**Čajkovskij** - Anche a lei, esimio collega!

## EMMANUEL TJEKNAVORIAN

Emmanuel Tjeknavorian ha attirato l'attenzione internazionale vincendo il secondo premio al Jean Sibelius International Competition nel 2015. Ha ricevuto inoltre il premio speciale per la migliore interpretazione del Concerto per violino di Sibelius con la Helsinki Philharmonic Orchestra. Nel settembre 2014 è stato il primo austriaco nella storia del Concorso Internazionale di Fritz Kreisler ad arrivare alla fase finale, dove ha vinto il terzo premio. Due mesi più tardi, Emmanuel Tjeknavorian è stato premiato al Vienna Volkstheater con il premio Casinos Austria Rising Star.

Oltre al Musikverein di Vienna e Konzerthaus di Vienna, Emmanuel Tjeknavorian si è esibito con la ORF Radio Symphony Orchestra di Vienna, l'Orchestra della Toscana, la Finnish Radio Symphony Orchestra e la Boston Pops Orchestra nel suo debutto negli Stati Uniti presso la Boston Symphony Hall.

Nato a Vienna nel 1995, Emmanuel Tjeknavorian ha suonato il suo primo concerto pubblico all'età di sette anni. Dal febbraio 2011 studia presso l'Università di Musica a Vienna con Gerhard Schulz, ex membro del celebre Quartetto Alban Berg.

Emmanuel Tjeknavorian suona un violino Stradivari del 1698, Cremona, generosamente prestato a lui da un mecenate della Società Internazionale del violino Beare.

## DANIELE GIORGI

Direttore d'orchestra, compositore e violinista, Daniele Giorgi considera una ricchezza irrinunciabile dedicarsi alla musica da più prospettive.

Nato a Firenze nel 1970, si diploma in violino con il massimo dei voti presso il Conservatorio Luigi Cherubini perfezionandosi in seguito al Conservatorio (Scuola Universitaria di Musica) della Svizzera Italiana. Dal 1999 violino di spalla dell'ORT - Orchestra della Toscana, nel 2003 inizia a dedicarsi alla direzione d'orchestra sotto la guida di Piero Bellugi e Isaac Karabtschewsky. Nel 2004 vince il 2° premio assoluto all'ottava edizione del Concorso Internazionale per Direttori d'Orchestra "Antonio Pedrotti" di Trento, aggiudicandosi inoltre il premio speciale del pubblico ed il premio per la migliore esecuzione del brano di musica contemporanea. Da quel momento collabora con numerose orchestre fra cui la Haydnorchester di Trento e Bolzano, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'ORT - Orchestra della Toscana, la Czech Chamber Philharmonic. Nel luglio 2006 ha inaugurato il 31° "Cantiere d'Arte" di Montepulciano, festival internazionale fondato nel 1989 da Hans Werner Henze. Nel settembre 2006 è stato invitato alla "Sagra Musicale Umbra" sul podio dell'Orchestra della Toscana per la prima esecuzione italiana di Die beiden Pedagogogen di Mendelssohn. Nel 2008 è stato preparatore della Symphonica d'Italia per i concerti diretti dal M° Lorin Maazel.

Dal 2004, anno in cui è nata la Stagione Sinfonica della Fondazione Pistoiese Promusica, ha collaborato regolarmente con l'Orchestra Promusica come direttore per nove Stagioni. Accompagnati dalla sua bacchetta hanno suonato solisti come Yuri Bashmet, Kolja Blacher, Stanislav Bunin, Michele Campanella, Renaud Capuçon, Umberto Clerici, Roberto Cominati, Enrico Dindo, Ingrid Fliter, Ilya Grubert, Freddy Kempf, Karl Leister, Viktoria Mullova, Igor Oistrakh, Miklós Perényi, Boris Petrushansky, Marco Rizzi, David Russell, Viktor Tetriakov, Francois-Joel Thiollier.

È Direttore Artistico de "L'Antidoto", rassegna di musica da camera della "Fondazione Pistoiese Jorio Vivarelli".

Dalla Stagione 2014/2015 è Direttore Musicale dell'Orchestra Leonore e Responsabile della programmazione artistica della Stagione Sinfonica Promusica.



## ORCHESTRA LEONORE FONDAZIONE PROMUSICA PISTOIA

Voluta e promossa dalla Fondazione Pistoiese Promusica, l'Orchestra Leonore - Fondazione Promusica Pistoia nasce nel 2014 come espressione dell'idea precisa del fare musica insieme come atto di condivisione autentica, riunendo in questo obiettivo comune musicisti eccellenti attivi in prestigiosi ambiti cameristici e con esperienze in importanti orchestre europee (tra cui Lucerne Festival Orchestra, Berliner Philharmoniker, Accademia di Santa Cecilia, Mahler Chamber Orchestra, Chamber Orchestra of Europe, Orchestra Mozart, Sydney Symphony Orchestra) sotto la Direzione Musicale di Daniele Giorgi. Fin dal suo esordio il "fenomeno Orchestra Leonore" si è guadagnato l'attenzione del mondo musicale a livello nazionale per la straordinaria energia e naturalezza delle interpretazioni e per l'intesa a gioiosa fra i musicisti («Ciò che sembrava un'utopia, un gruppo di (belle) persone ha trasformato in realtà. Sonora. E di quale qualità!» - Helmut Failoni, *Corriere Fiorentino*) distinguendosi anche per lo speciale rapporto che viene instaurato con i solisti, resi partecipi del progetto e coinvolti attivamente nella prospettiva di un autentico incontro di esperienze volto ad un arricchimento musicale reciproco. Parallelamente alla nascita dell'Orchestra Leonore, la Fondazione Promusica ha istituito il concorso "Listen 2.0" per l'assegnazione di borse di studio, grazie a cui i giovani musicisti hanno l'opportunità di partecipare ad un'importante esperienza formativa suonando nella Leonore al fianco di eccellenti professionisti.

Già dopo i suoi primissimi concerti, la Leonore è stata invitata come ospite in diverse importanti stagioni concertistiche italiane.

«L'Orchestra Leonore è un gruppo da camera allargato, formato da musicisti di altissimo livello, ma prima ancora da persone entusiaste di suonare insieme. Giacché questo è ciò che fa il "valore" di un'orchestra: non solo la somma di splendidi strumentisti, ma anche e soprattutto la loro volontà e capacità di raggiungere, attraverso l'attitudine all'ascolto reciproco, un obiettivo umano e musicale comune; e di dividerlo con il pubblico»

(Daniele Giorgi, Direttore Musicale).

### VIOLINI PRIMI

**Roberto Baraldi** \*\* Teatro La Fenice di Venezia  
(violino di spalla stabile)

**David Caramia** Teatro Comunale di Bologna

(membro stabile), SWR Stuttgart, Gürzenich-Orchester Köln  
**Diego Castelli** Spira Mirabilis, Geneva Camerata,  
Ghislieri Choir & Consort

**Clarice Curradi** ORT - Orchestra della Toscana (spalla  
dei secondi), Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino,  
Orchestra Mozart

**Olesya Emelyanenko** Accademia Nazionale di Santa Cecilia  
**Na Li** Filarmonica della Scala, I Solisti di Pavia,  
I Pomeriggi Musicali (prima viola)

**Eleonora Matsuno** Quartetto Indaco, Camerata Nordica,  
Norwegian Chamber Orchestra

**Silvia Mazzon** Duo Mazzon-Mazzoni, I solisti di Pavia,  
I solisti filarmonici italiani

**Fanny Ravier** Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino,  
Scuola di Musica di Fiesole (docente), Quartetto Aphrodite

**Federica Vignoni** Quartetto Mirus, Orchestra Mozart

### VIOLINI SECONDI

**Tania Mazzetti** \* London Philharmonic Orchestra  
(membro stabile), Teatro Lirico di Cagliari (violino di spalla)

**Tommaso Belli** Orchestra "Antonio Vivaldi"  
(violino di spalla), Orchestra Filarmonica della Franciacorta  
(violino di spalla), Orchestra da Camera G.B. Polledro (concertino)

**Nicola Bignami** Orchestra Mozart, Spira Mirabilis,  
Orchestra da Camera di Mantova

**Clarice Binet** OGI - Orchestra Giovanile Italiana  
(violino di spalla)

**Massimiliano Canneto** Quartetto Mirus, Orchestra Mozart  
**Katharina Naomi Paul** Geneva Camerata, Spira Mirabilis,  
Orchestra Mozart

**Jamiang Santi** Quartetto Indaco,  
EUBO - European Union Baroque Orchestra, laBarocca

**Mirei Yamada** Avos Piano Quartet, I Solisti di Pavia

### VIOLE

**Olga Arzilli** \* Conservatorio di Parma  
(titolare della cattedra di quartetto e di viola - secondo livello),  
Conservatorio di Cesena (docente di viola - secondo livello)

**Elisabetta Chiappo** Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste  
(membro stabile), Teatro La Fenice di Venezia,  
Orchestra dell'Arena di Verona

**Margherita Fanton** Teatro La Fenice di Venezia  
(membro stabile), Orchestra Mozart

**Sara Marzadori** Camerata Salzburg, Orchestra Mozart,  
EUYO - European Union Youth Orchestra

**Riccardo Savinelli** Quartetto Mirus, I Solisti di Pavia,  
Colibri Ensemble

**Emiliano Travasino** Oulu Symphony Orchestra  
(membro stabile), Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai,  
Accademia Nazionale di Santa Cecilia

**VIOLONCELLI**

**Andrea Landi** \* *ORT - Orchestra della Toscana, Orchestra Mozart, Mahler Chamber Orchestra*

**Martina Biondi** *Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (primo violoncello)*

**Cosimo Carovani** *Quartetto Indaco, Ensemble für Neue Musik - Hannover*

**Francesca Gaddi** *Accademia del Teatro alla Scala, Hulencourt Soloists Chamber Orchestra, OGI - Orchestra Giovanile Italiana*

**Filippo Tortia** *Teatro Regio Torino, Orchestra Archi De Sono, OSI - Orchestra della Svizzera Italiana*

**CONTRABBASSI**

**Antonio Sciancalepore** \* *Accademia Nazionale di Santa Cecilia (primo contrabbasso stabile)*

**Margherita Naldini** *Stuttgarter Philharmoniker (accademista), Mozarteum Orchester Salzburg, ORT - Orchestra della Toscana (sostituto primo contrabbasso)*

**Daniele Rosi** *I Solisti di Pavia, Colibri Ensemble*

**FLAUTI**

**Sébastien Jacot** \* *1° premio ARD Music Competition, Gewandhausorchester Leipzig (primo flauto stabile)*

**Laura Sandrin** *Verbier Festival Orchestra, EUYO - European Union Youth Orchestra, Netherlands Philharmonic Orchestra*

**OBOI**

**José Luis García Vergara** \* *Frankfurt Radio Symphony (primo oboe stabile), Chamber Orchestra of Europe, Mahler Chamber Orchestra*

**Gianluca Tassinari** *Orchestra Luigi Cherubini (primo oboe), Norwegian Chamber Orchestra (primo oboe), Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino*

**CLARINETTI**

**Tommaso Lonquich** \* *Lincoln Center Chamber Music Society (clarinetto solista), Ensemble MidtVest (clarinetto solista)*

**Igor Armani** *Orchestra da Camera di Mantova, Spira Mirabilis, Orchestra Mozart*

**FAGOTTI**

**Andrea Bressan** \* *Budapest Festival Orchestra (primo fagotto stabile), Orchestra da Camera di Mantova, Venice Baroque Orchestra*

**Riccardo Papa** *Camerata Bern, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Philharmonisches Orchester Freiburg*

**CORNI**

**Vittorio Schiavone** \* *London Symphony Orchestra (primo corno), Royal Philharmonic Orchestra (primo corno), Conservatorio "F. A. Bomporti" di Trento (docente di corno)*

**Alessandro Piras** *Teatro alla Scala Teatro lirico di Cagliari, Teatro la Fenice Venezia*

**Fabrizio Giannitelli** *Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (primo corno), Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Petruzzelli di Bari*

**Silvia Festa** *Classical Concert Chamber Orchestra, Teatro Comunale di Bologna*

**TROMBE**

**Vinicio Allegrini** \* *Teatro Lirico di Cagliari (prima tromba stabile)*

**Antonio Faillaci** *Conservatorio della Svizzera Italiana (docente di tromba)*

**Alex Cesare Elia** *Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra "Anton Vivaldi" (prima tromba), Teatro Petruzzelli di Bari*

**TROMBONI**

**Enzo Turriziani** \* *Accademia Nazionale di Santa Cecilia (primo trombone stabile), Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (primo trombone), Orchestra Sinfonica di Roma (primo trombone)*

**Luca Ballabio** *Accademia del Teatro alla Scala, Potsdam Kammerakademie, Spira Mirabilis*

**Francesco Piersanti** *Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, Teatro San Carlo, Filarmonica Arturo Toscanini*

**BASSO TUBA**

**Alessio Barberio** *Filarmonica Arturo Toscanini, Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, OGI - Orchestra Giovanile Italiana*

**TIMPANI**

**Gregory Lecoeur** \* *Maggio Musicale Fiorentino, Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala*

\*\* violino di spalla

\* prime parti



lunedì, mercoledì, venerdì 9-13

tel. 0573 974249

[info@fondazionepromusica.it](mailto:info@fondazionepromusica.it)

[www.fondazionepromusica.it](http://www.fondazionepromusica.it)

